

nuovo ad Archinto¹ esser pur troppo vero che la flotta di Rio aveva portato nuove prove della colpevolezza dei gesuiti e, all'annuncio dell'espulsione dei 15 missionari dal Maranhão, egli aggiunge l'osservazione che tutti erano colpevoli dei delitti, citati nei manifesti.

In Roma le informazioni del nunzio non rimasero senza effetto, tanto più che venivano confermate e corroborate da notizie verbali e stampate che trasmetteva l'ambasciatore portoghese Almada, il quale era un parente del Pombal. Archinto scriveva il 21 dicembre 1757 ad Acciajoli: ² se le relazioni intorno ai gesuiti sono vere, egli non inorridisce più e non osa nemmeno condannare gli atti di violenza della Corte come rimedio ad un tale male. Alcune settimane più tardi ³ egli crede di dovere applicare in proprio l'antico adagio: *corruptio optimi pessima*. Sembra però che il nunzio non abbia prestato piena fede alle notizie portoghesi sui gesuiti. Nelle lettere confidenziali e per lo più cifrate che erano meno esposte all'infrazione del segreto postale, la sua diffidenza fa spesso capolino. Per esempio, in una lettera dell'8 marzo 1757, dopo aver comunicate le accuse di Pombal contro i gesuiti nel Maranhão, egli aggiunge d'aver motivo di non prestar fede a queste accuse; che Pombal era personalmente interessato in una nuova società commerciale, ⁴ governatore nel Maranhão era suo fratello; volesse il cardinal Segretario di stato servirsi di questa comunicazione confidenziale per capir bene quello che egli presenterebbe come certo nel rapporto ufficiale; ⁵ i suoi rapporti sono dunque scritti col presupposto che potessero venire captati.

Anche in Roma si era poco soddisfatti di queste accuse sommarie e si chiedevano delle prove palpabili. Il 20 gennaio 1757 Archinto deplora che il nunzio non abbia ancora ricevuto delle in-

¹ Il 7 febbraio 1758, ivi 198.

² * Ivi 180; ROMANO 30.

³ * Il 18 gennaio 1758, *Nunziat. di Portog.*, loc. cit.

⁴ Per ogni pipa (etto barilli) di vino Pombal riceveva 3 fiorini, ciò che significava un'entrata di 60.000 fino a 75.000 fiorini. DURR, *Pombal* 63 s.

⁵ * E tutto ciò dico ex officio, ma in particolare ho materia di non creder questo, ma piuttosto, che nella specie di sollevazione colà incominciata contro una compagnia nuova di commercio, nella quale è interessato e tra gli interessati supplicanti sottoscritto uno, che poi è sottoscritto sotto il Re nel decreto d'approvazione, e il fratello di questo è governatore colà, siano dipendenti e consigliati da' Padri i capi del rumore. Questo è lume particolare per V. E., et è argomento, ma giusto: altro si vuol far credere: di nulla mi impegno, quello che è verità arcisecura V. S. lo leggerà nelle relazioni d'uffizio, ma non disprezzi questo piccolo confidenzialissimo lume per chiave di quello che con certezza dirò nella relazione d'uffizio: mi sono troppo diffuso, ma lo ha esatto la gelosa materia. Ad Archinto l'8 marzo 1757, *Nunziat. di Portog.* 117 f. 4 s., loc. cit. Cfr. * Acciajoli a Archinto il 1° (?) novembre 1757, ivi.